

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2020



PAGINA BIANCA

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO DEL GIORNO 25 GIUGNO 2021

L'anno 2021, il giorno 25 del mese di giugno, alle ore 8.00, il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro Carlo Felice si è riunito a Genova, in modalità video conferenza, a seguito della convocazione del Presidente del 17 giugno u.s., prot. n° 1626 SOV/CO/df, per discutere e deliberare sugli argomenti posti al seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta consiliare del 14 maggio 2021;
2. Comunicazione del Presidente;
3. Comunicazioni del Sovrintendente;
4. Bilancio Consuntivo 2020
5. Varie ed eventuali.

Sono collegati in videoconferenza:

il Presidente, Sindaco della città di Genova, **Dott. Marco Bucci**, il Vicepresidente **Avv. Roberto Pani**, i Consiglieri **Ing. Mario Menini**, **Prof. Luca Pirondini**, **Ing. Enrico Reggio** e il Sovrintendente **Dott. Claudio Orazi**.

Per il Collegio dei Revisori sono collegati in videoconferenza:

il Presidente **Dott. Stefano Castiglione** ed i Revisori **Dott. Roberto Benedetti** e **Dott. Roberto Forneris**.

Partecipa alla riunione il Direttore Amministrativo della Fondazione, **Dott. Carlo Mandich**.

Le funzioni di segretario sono svolte dalla Sig.ra Delfina Figus, impiegata amministrativa della Fondazione, in proposito nominata dal Consiglio con il vincolo alla più rigorosa riservatezza nei termini di cui all'art. 8, comma 8, dello Statuto vigente della Fondazione.

Il **PRESIDENTE** constatata la regolarità della convocazione, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno.

1) Approvazione verbale della seduta consiliare del 14 maggio 2021

Con riferimento al punto 4) relativo alla proposta di dotazione organica, tema che è stato oggetto di accurata attenzione, seppur non prevista alcuna decisione in merito, i consiglieri ritengono opportuno che riflessioni emerse dalla discussione siano inserite nel verbale del

14 maggio 2021.

Il Vicepresidente PANI lamenta il ritardo nell'invio dei verbali; puntualizza infatti che se gli stessi fossero disponibili prima si arriverebbe tranquillamente alla relativa approvazione, senza discussioni in sede consiliare.

Il Consiglio di Indirizzo approva il verbale della riunione consiliare del 14 maggio 2021 con le integrazioni indicate dai Consiglieri relativamente al confronto avvenuto sulle dotazioni organiche, di cui al punto 4).

Il PRESIDENTE passa la parola al Sovrintendente, il quale chiede ai presenti se desiderano che venga data lettura del fascicolo del bilancio, oppure se viene dato per letto.

Il PRESIDENTE manifesta la sua soddisfazione per il bilancio 2020 che nonostante la contingenza pandemica chiude in attivo; attivo che verrà utilizzato per onorare i debiti con i fornitori ancora in lista di attesa. Nell'aggiungere che mantenendo questo trend si riuscirà entro giugno 2022 a pagare i fornitori entro i 90 giorni, ritiene che per il Carlo Felice sia un risultato incredibile.

Fa riferimento alla relazione del Collegio dei Revisori che esprime un parere positivo, di cui ovviamente è soddisfatto; tuttavia, sottolinea l'inserimento di dichiarazioni estremamente pesanti e problematiche nei confronti del bilancio. Evidenzia che affermazioni del genere non sono tollerabili a meno che non siano associate ad un esposto presentato alla Procura. Ritenendo non accettabile che un membro del consiglio di indirizzo o del collegio sindacale si esprima in questo modo, chiede spiegazioni in merito.

Il Presidente CASTIGLIONE precisa che il Collegio ha espresso a maggioranza il proprio parere favore alla approvazione del bilancio. Evidenzia alcuni profili di maggior rilievo evidenziati nella relazione: (i) lo scarso impiego del FIS rispetto alla media di utilizzo delle altre fondazioni liriche (solo 4 settimane su una media di 16 settimane), nonostante il Collegio ne avesse sollecitato e auspicato, più volte, un utilizzo maggiore; (ii) la problematica relativa ai 271.000 € quale integrazione del livello retributivo fissato dal CCNL per i dipendenti che sono stati posti in FIS durante il 2020 avvalendosi del FUS. A tale proposito il Collegio ritiene che detto strumento sia condizionato dalla norma che lo consente solo a decorrere dalla nona settimana di FIS, (iii) infine il tema attinente alla posta di 400.000 € relativo ad un credito verso i dipendenti per il quale si sollecita un intervento finalizzato alla sua riscossione, non rilevando la circostanza riferita dal Sovrintendente relativa alla formulata richiesta di parere all'Avvocatura dello Stato, richiesta ormai datata e non ancora riscontrata.

Conclude precisando che il parere è adottato a maggioranza atteso il parere contrario del terzo componente, Dott. Roberto Benedetti, che ha espresso il suo motivato dissenso inserito nel verbale del Collegio, mentre la Società di revisione si è espressa favorevolmente.

Il PRESIDENTE prende atto della gravità delle affermazioni espresse dal componente del Collegio Roberto Benedetti nella sua relazione di minoranza.

Il Revisore BENEDETTI interviene per comunicare che condivide pienamente l'intervento del Presidente, infatti, ha trasmesso un esposto sia alla Procura della Repubblica che alla Corte dei conti; **il Presidente CASTIGLIONE** precisa che il Collegio non era al corrente di questo fatto.

Il PRESIDENTE chiede di avere copia dell'esposto da allegare al verbale; **il Revisore BENEDETTI** assicura che trasmetterà copia di questo documento.

Il Consigliere REGGIO, oltre agli aspetti evidenziati dal Presidente Castiglione (integrazione del FIS e azioni per il recupero del credito nei confronti dei lavoratori) aggiunge un altro punto che riguarda la Palazzina Liberty di Villa Gruber. Sottolinea che questo immobile è in uno stato di degrado e necessita, vedasi anche la richiesta ultima da parte della Questura, di una messa in sicurezza sia per le parti pericolanti, sia per le varie intrusioni di soggetti che potrebbero causare dei rischi. Pertanto, considerato che il suo valore di trasferimento dal Comune è stato di 4 ml di euro, valore attualmente non di mercato, chiede che venga fatta una svalutazione di questo immobile per corrispondere il suo reale valore. Precisa che tale svalutazione non comporterebbe un peggioramento di tipo economico perché sarebbe un'operazione di tipo patrimoniale, trattandosi di un apporto di patrimonio del Comune di Genova.

Con riferimento alla nota dei Revisori sul miglioramento dei costi, in particolare quelli relativi al personale, avvenuti nel corso del 2020, desidera chiarire che la relazione di bilancio si limita ad evidenziare un grande miglioramento e un recupero di efficienza strutturale, però non cita il miglioramento dovuto alle 4 settimane di FIS e quello dovuto ai minori costi di produzione per la riduzione delle attività a seguito della pandemia. Aggiunge che anche nel parere del Collegio dei revisori si evince il miglioramento strutturale non è avvenuto, così come non è avvenuto il maggior impiego del FIS, diversamente da quanto hanno fatto molti altri teatri, che avrebbe dato una maggiore stabilità alla Fondazione.

Inoltre, fa notare che nell'allegato 7 del fascicolo di bilancio sono riportati dei dati di previsione 2022/2023 assolutamente scollegati dall'indirizzo che il Consiglio aveva individuato, ovvero quello della ripresa. Cita, a titolo di esempio, che il costo medio per spettatore è stato definito nel 2020 a 25 €, nel 2021 a 53 € e nel 2023 a 50 €. Questi dati pongono in evidenza l'inefficienza della struttura e analoghe riflessioni possono essere fatte per il costo delle alzate di sipario.

Non da ultimo, nell'evidenziare che la relazione del Revisore Benedetti contiene un riferimento ai materiali relativi al *Trespolo tutore* che sono stati imputati come beni di utilità quinquennale, ritiene che forse non sia corretta questa formulazione.

In sintesi, riassume la sua proposta che è quella di predisporre una riformulazione del bilancio che tenga conto dei punti precedentemente illustrati.

Il Vicepresidente PANI condivide l'intervento del Consigliere Reggio per quanto riguarda

l'immobile di Villa Gruber e nel ricordare che all'esito della nota della Questura il Collegio dei revisori aveva evidenziato questo problema, aggiunge che il Consiglio si era espresso dicendo nel corso di quest'anno puntualizzando che la partita in questione andava considerata con attenzione, rivedendone i valori e riportandoli alla loro reale consistenza. Inoltre, anticipa che farà riferimento ad un altro tema sollevato anche dal Collegio dei revisori che riguarda il premio di produzione incamerato del Sovrintendente.

Il SOVRINTENDENTE abbandona la riunione.

Il Vicepresidente PANI prosegue il suo intervento e significa che il contratto "di assunzione", quello sottoscritto fra il Gestore e la Fondazione, prevede la possibilità di "attribuire" al gestore "un premio di risultato", predeterminato in euro 20.000. Ecco, il modello di cui al d.lgs. n. 231/2001 e la presenza dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) della Fondazione, sulla cui adozione egli ricorda di insistere dal 2018, ci avrebbero soccorso nel caso di specie, ma in ogni caso il Consiglio non può certamente assumere, o assecondare, un comportamento in conflitto di interessi o addirittura contra legem. L'erogazione del "premio" a parere del **Vicepresidente**, può avvenire solo all'esito di una concatenazione di eventi, precisamente: il Consiglio, o il Presidente su delega del Consiglio, stabilisce "obiettivi" certi e verificabili, il Gestore all'esito del periodo in questione predispone una relazione in cui illustra il raggiungimento degli "obiettivi", un organismo di valutazione indipendente lo valuta e si esprime circa il raggiungimento o meno, e in seguito al conseguimento degli "obiettivi" il Gestore è legittimamente autorizzato dal Consiglio a percepire il "premio".

Il PRESIDENTE non condivide questa linea.

Il Vicepresidente PANI ribadisce che non gli risultano altre possibilità di agire correttamente, nessuno oggi può dichiarare il raggiungimento di qualsivoglia "obiettivo" o "risultato" perché non sono stati predeterminati criteri, e in ogni caso - anche ragionando per assurdo - non è stato individuato un soggetto preposto a valutare se ciò è realmente avvenuto, come il Collegio all'unanimità ha puntualizzato. Inoltre il **Vicepresidente** fa notare che dal suo insediamento il Sovrintendente non ha mai sollecitato il Consiglio ad adoperarsi all'individuazione dei "criteri" o al "riconoscimento" di questo "premio", come invece era tenuto a fare in armonia con il principio della buona fede contrattuale, mentre pure in assenza di una decisione consiliare di alcun genere - motivata posso immaginare dalla circostanza che l'attività artistica a causa della contingenza epidemica si era praticamente azzerata e così la produzione - ha ritenuto unilateralmente di appropriarsi del "premio" 2020 e addirittura del rateo corrispondente al "premio" 2019, che peraltro nemmeno era contabilizzato in quel bilancio oramai approvato. Il **Vicepresidente** manifesta la sua contrarietà alla condotta del Sovrintendente non riconoscendo la legittimità del suo operato, ritiene opportuno - e suggerendolo, anche per una questione di etica - che il Sovrintendente restituisca nella disponibilità della Fondazione le somme incamerate in difetto di alcuna procedura. ricorda inoltre che il Collegio dei revisori ha suggerito all'unanimità spiegandone le motivazioni a cui mi associo di riconsiderare la posta di 271.000 € da corrispondere secondo il Sovrintendente ad integrazione del FIS ai dipendenti, mentre per quanto riguarda la cifra di circa 400.000 €, un importo riconosciuto ai dipendenti nel 2015 e già oggetto di censure da parte dell'Ispettorato del MEF, concorda con il Collegio dei revisori richiaman-

done le osservazioni da intendersi come trascritte, sollecitando il Sovrintendente ad assumere i provvedimenti necessari per evitare ogni prescrizione e/o decadenza del credito e dell'azione. In conclusione, chiede che venga ritirato il fascicolo di bilancio, rettificato e sottoposto prima al Collegio e dunque all'approvazione del Consiglio, e così la relazione di gestione e la nota integrativa.

Il **PRESIDENTE** fa notare che il bilancio deve essere presentato entro fine giugno, pena il commissariamento.

Si apre un dibattito riguardo il bonus del Sovrintendente in cui il **PRESIDENTE**, riferendosi al Vicepresidente, puntualizza che il fatto che non ci sia un sistema di controllo non è certamente imputabile al gestore, ma al Consiglio di Indirizzo. È dell'avviso che i Consiglieri siano tenuti a segnalare eventuali inefficienze procedurali.

Il **Vicepresidente PANI** rivendica, in generale, d'essere proattivo, sono numerose le sue iniziative e sollecitazioni, e sempre documentate, dallo streaming, ai magazzini, alla biglietterie, ai regolamenti, in particolare a propositivo dell'organismo di vigilanza, che sarebbe servito in questo caso anche da valutatore, ricorda di aver scritto comunicazioni circolarizzandole e richiamandole a verbale sin dal maggio 2018, ma finora nessuno ha raccolto le sollecitazioni e non si è fatto nulla, dissente inoltre sul fatto che sia il Consiglio di Indirizzo a valutare l'operato del Sovrintendente nella circostanza della presente riunione, per non esservi criteri e obiettivi certi e verificabili.

Il **Consigliere PIRONDINI** riguardo il fatto di non aver impiegato abbastanza FIS desidera ribadire quanto ha sempre detto in più occasioni, ossia che il metodo per risanare le fondazioni liriche non può certamente essere quello, nel caso di una pandemia o quant'altro, di ricorrere alla cassa integrazione per poi utilizzare le risorse spettanti ai dipendenti.

Esprime il suo parere positivo sul bilancio purché si tenga conto delle osservazioni finora formulate, alle quali aggiunge il tema della ricapitalizzazione da parte dei soci. Pertanto, in questo senso, vorrebbe una garanzia circa il fatto che venga convocata con urgenza un'assemblea dei soci, chiedendo espressamente la presenza del Sindaco e del Presidente della Regione. Lo ritiene un requisito fondamentale per avviare un progetto serio e a lungo termine, anche alla luce delle considerazioni del Collegio dei revisori che ha richiamato, visto l'anno particolarmente singolare, la necessità di avere assicurazioni concrete da parte dei soci.

Il **PRESIDENTE** condivide pienamente l'intervento del Consigliere Pirondini.

Il **SOVRINTENDENTE** prende nuovamente parte alla riunione.

Prende la parola il **Consigliere MENINI**, il quale puntualizza che i revisori nella loro relazione, pur esprimendo due pareri differenti sull'approvazione del bilancio, hanno in sostanza sollevato le stesse critiche e osservazioni; critiche sulle quali chiede al Sovrintendente di rispondere.

Sottolinea di aver più volte chiesto i dati consuntivi delle varie manifestazioni e iniziative e di non aver mai ricevuto i report dettagliati sui costi e ricavi di ogni singolo titolo, necessari per avere contezza dell'andamento dello stato dell'arte della Fondazione. Ciò detto formula la sua critica sulla gestione del Sovrintendente, fermo restando il rispetto per la sua cultura, anche se non condivide la programmazione presentata, che non ha votato.

Riguardo il discorso del bonus gli stessi revisori hanno sollevato il problema.

Inoltre, fa notare che il Collegio, pur avendo evidenziato delle criticità, esprime un parere favorevole che tuttavia non manleva i Consiglieri da eventuali responsabilità.

Inoltre, riferendosi all'intervento del Consigliere Pirondini sul fatto che il Comune di Genova ha investito con grande sforzo parecchie risorse a favore del Teatro, ribadisce che la Regione Liguria a fronte di un maggiore intervento economico si aspetta la presenza del Carlo Felice nei comuni e nelle città metropolitane della Liguria: cosa che finora non è avvenuta, tranne per qualche eccezione.

Conclude il suo intervento chiedendo di riformulare il bilancio; inoltre vorrebbe che il Sovrintendente rispondesse alle critiche sollevate dai Revisori e lo invita, per il futuro, ad inviare i documenti che il Consiglio richiede.

Il PRESIDENTE nel rivolgersi al Direttore Amministrativo domanda quale impatto potrebbe esserci sul conto economico nel caso venisse ribassato il valore della Palazzina Liberty; interviene il **Revisore BENEDETTI** il quale spiega che questo immobile è stato conferito per aumentare il patrimonio della Fondazione, quindi non ha un impatto sul conto economico. Evidenzia, inoltre, che quanto ha proposto nella sua relazione (annullamento dei 400.000 €, dei futuri miglioramenti, etc) avrebbe una influenza positiva sul bilancio.

A seguito della richiesta del **Presidente e dell'Ing. Reggio** sul tema di Villa Gruber il **DIRETTORE AMMINISTRATIVO** si riserva di esaminare il carteggio relativo a questo conferimento e la sua collocazione nei bilanci passati. Inoltre, il **DIRETTORE AMMINISTRATIVO** chiede al Revisore Benedetti in che modo l'annullamento del credito di 400.000 € nei confronti dei dipendenti potrebbe generare un valore positivo economico; il **Revisore BENEDETTI** precisa che proponeva l'annullamento del fondo di svalutazione stanziato nel 2019 che genera una passività inesistente di oltre 400.000 € che, una volta eliminata, porterebbe un valore positivo; il **DIRETTORE AMMINISTRATIVO** si domanda perché, se così fosse, non è stata fatta questa operazione nelle precedenti gestioni.

Il Vicepresidente PANI ricorda che tale operazione era stata spiegata al Consiglio perché non v'era certezza da parte della precedente gestione di poter avviare le pratiche per il recupero del credito e il Sovrintendente dell'epoca, se ben ricorda, aveva suggerito questa soluzione. Ritiene che, allo stato attuale, anche alla luce del rinnovato incoraggiamento unanime di tutti e tre i revisori, occorra intraprendere quanto necessario per l'interruzione

di ogni decadenza e/o prescrizione di quello che è un possibile danno erariale.

Interviene il **SOVRINTENDENTE**, il quale precisa che l'accordo sui futuri miglioramenti firmato tra la nostra Fondazione e i lavoratori fa parte di una serie di accordi sui futuri miglioramenti in attesa di un contratto a livello nazionale che non è stato ancora approvato. Quindi la Fondazione si è impegnata nei confronti dei lavoratori i quali, laddove pensassero di aver acquisito un diritto, potrebbero intentare delle cause nei confronti della Fondazione stessa. Per tale ragione è stato chiesto un parere all'Avvocatura dello Stato. Aggiunge che nulla vieta di procedere con l'interruzione della prescrizione, consapevoli però della possibilità che richiedendo indietro delle somme potrebbero intervenire un alto numero potenziale di cause (oltre 200) nei confronti della Fondazione. Questo è un tema che non riguarda solo Genova, ma molte fondazioni liriche italiane. Invita pertanto ad essere prudenti e riferisce altresì di aver preparato le risposte su tutti i punti, così come richiesto dal Consigliere Menini, e di poter rispondere subito.

Il **Vicepresidente PANI** puntualizza che sul tema come è noto è intervenuta la severa ispezione del MEF che, pure in contraddittorio, ha censurato l'operato della Fondazione anche presso la Ragioneria Generale dello Stato e ha poi interessato la Procura della Corte dei Conti, pertanto non è solo cautelativo ma doveroso interrompere la prescrizione e/o la decadenza e non comprende l'inerzia in proposito.

Il **PRESIDENTE** chiede quale argomento, oltre a quelli già affrontati, occorra ancora discutere; interviene il **Consigliere REGGIO** per evidenziare un ulteriore tema, ovvero l'integrazione del FIS di cui hanno fatto cenno i Revisori.

Prende la parola il **Presidente CASTIGLIONE**, il quale precisa che l'utilizzo del FIS è un atto gestionale; va da sé che di fronte ad una tabella che evidenzia i numeri ben noti ai Consiglieri, il Collegio ha stigmatizzato il fatto che si poteva impiegare più FIS. Puntualizza, relativamente ai 271.000 €, che il legislatore dava l'opportunità di impiegare questo integrativo trascorse le prime 9 settimane di FIS. Lo scopo era quello di ristorare i dipendenti delle fondazioni lirico sinfoniche che avevano subito decurtazioni salariali in concomitanza con lunghi periodi di collocamento di FIS. A fronte di questo puntualizza che il Collegio non ha chiesto di richiedere indietro queste somme e, a tal proposito, richiama i contenuti della relazione al bilancio. In sintesi, visto che non è stato ancora erogato questo importo, prima di erogarlo, suggerisce una attenta valutazione e un confronto con il MIBACT; il **PRESIDENTE** ringrazia il presidente Castiglione per le sue precisazioni.

Il **SOVRINTENDENTE** informa di aver predisposto con il Dott. Mandich un'analisi sull'effettivo utilizzo del FIS; il **DIRETTORE AMMINISTRATIVO** riferisce che si è sempre parlato di 4 settimane di FIS, richieste e autorizzate dall'INPS, che sono state effettuate dai dipendenti a tempo indeterminato.

Ricorda che il DPCM di aprile 2020 indicava la possibilità di fruire del FIS nella misura massima di 9 settimane e che per poterne usufruire di altre è stato necessario richiederne

altre. Ciò ha comportato questa sequenza dei fatti:

dal 6 aprile al 6 giugno del 2020 è stato chiesto e autorizzato dall'INPS l'utilizzo di 9 settimane di FIS di cui 2 sono state effettuate da tutti i dipendenti a tempo indeterminato e le rimanenti dal personale a tempo determinato per piccolissime quantità, compreso anche il personale serale di sala.

A luglio, approfittando del nuovo decreto-legge che dava la possibilità di richiedere 5 settimane, è stata posta in FIS una sola persona (volontaria): il direttore del personale.

A novembre, grazie all'impiego continuativo del FIS (9 + 5 settimane) è stato possibile chiedere ulteriori 2 settimane che hanno interessato tutto il personale a tempo indeterminato.

Pertanto, formalmente sono state chieste all'INPS 16 settimane (9+5+2) di cui ne sono state fatte 4 che hanno cambiato il peso del conto economico.

Riguardo l'integrazione rammenta che l'articolo 183 comma 6) recita che *“Decorso il primo periodo di applicazione pari a nove settimane previsto dall'articolo 19 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, gli organismi dello spettacolo dal vivo possono utilizzare le risorse loro erogate per l'anno 2020 a valere sul Fondo unico dello spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 anche per integrare le misure di sostegno del reddito dei propri dipendenti, in misura comunque non superiore alla parte fissa della retribuzione continuativamente erogata prevista dalla contrattazione collettiva nazionale, nel rispetto dell'equilibrio del bilancio e, in ogni caso, limitatamente al periodo di ridotta attività degli enti”*.

Aggiunge che, a suo parere, i requisiti esplicitati dalla legge sono stati rispettati; tuttavia ricorda che non è stato erogato alcun integrativo ai dipendenti. Si rimette al parere del Ministero.

In risposta al Presidente, precisa che togliendo dal bilancio 2020 la posta di 271.000 € il conto economico migliora di pari importo.

IL PRESIDENTE chiede al Presidente Castiglione se il chiarimento del Direttore Amministrativo è stato esaustivo; il **Presidente CASTIGLIONE** suggerisce di mantenere comunque questa cifra in bilancio, avendola già inserita, e di chiedere un parere alla Direzione Generale dello Spettacolo spiegando la situazione; il **PRESIDENTE** concorda e invita il Sovrintendente a contattare il Ministero prima di procedere all'erogazione; il Consigliere PIRONDINI è dello stesso avviso.

Interviene il **Revisore FORNERIS** il quale evidenzia che la relazione tecnica che accompagnava l'atto normativo (art.183 comma 6) ribadiva che l'adozione di tali misure non è legata ma avverrà comunque al termine delle 9 settimane di fruizione del FIS.

A suo avviso la norma è chiara e aggiunge che era stata pensata proprio per ristorare quegli enti che erano ricorsi al FIS in una misura pesante e significativa ed era anche un modo per far sì che le fondazioni lirico sinfoniche utilizzassero questo strumento in maniera massiccia e non simbolica.

IL PRESIDENTE rileva che l'unico tema ancora da definire è quello del bonus. Precisa

che per i bonus relativi alle figure sottoposte al Sovrintendente, l'autorità preposta ad esercitare il giudizio è il Sovrintendente stesso tramite una procedura che deve essere inserita nel regolamento del teatro, mentre nel caso del Sovrintendente l'unico organismo deputato a valutare gli obiettivi è il Consiglio di Indirizzo.

II SOVRINTENDENTE abbandona momentaneamente la riunione.

Si apre un dibattito sul riconoscimento del bonus al Sovrintendente di cui vengono sintetizzati i vari interventi: il **PRESIDENTE** sottolinea che la mancanza di un regolamento attestante i termini di valutazione di questo bonus è imputabile al Consiglio di Indirizzo che non lo ha istituito. Ritiene che il Sovrintendente abbia meritato sia il bonus del 2019 che del 2020; il **Vicepresidente PANI** sul punto ribadisce quanto già esplicitato nel precedente intervento, da intendersi trascritto, ricordando incidentalmente che il Carlo felice è l'unica fondazione lirica priva dell'organismo di vigilanza. Inoltre espressamente interrogato circa il fatto se il Sovrintendente abbia o meno meritato il premio precisa che si tratta di un "ragionamento per assurdo" in difetto di ogni possibile criterio di valutazione, e si limita tuttavia a osservare che il Gestore a suo parere avrà svolto il suo "normale" lavoro, magari anche con abnegazione, mettendo a disposizione della Fondazione la sua preparazione, ma meritare un "premio", inteso come ricompensa straordinaria assegnata in corrispondenza a determinati meriti, è ben altro discorso; il **Consigliere PIRONDINI** propone di concentrare l'attenzione sul futuro e suggerisce due possibili soluzioni: la prima è quella di identificare dei criteri da applicare indicando anche chi è l'organo che ha potere decisionale relativamente al raggiungimento di questi obiettivi; la seconda è quella di predisporre un contratto con il totale della cifra senza il bonus. Infine, sottolinea che le fondazioni, anche in assenza di programmazione, hanno lavorato per gestire le situazioni e per cercare di aprire il teatro il prima possibile. Per il passato è dell'idea di lasciare le cose come sono arrivate ad oggi.

Il **Consigliere REGGIO** ritiene assolutamente necessario che ci siano degli obiettivi da raggiungere e un soggetto che li controlla, oppure, come detto dal Consigliere Pirondini, questo bonus potrebbe essere inserito all'interno della retribuzione. Infine, chiede che alla prossima riunione ci sia un punto all'ordine del giorno in cui vengono condivisi gli obiettivi del 2021 del Sovrintendente onde evitare di rimanere in una situazione di carenza e di inadempienza. Condivide il fatto che in assenza dell'organo preposto, sia il Consiglio di Indirizzo a valutare questo aspetto, mentre per quanto riguarda i "consulenti" spetteranno al Sovrintendente le opportune verifiche. Relativamente agli anni 2019 e 2020, stante la situazione, ritiene che il Consiglio non abbia gli elementi per impedire che questo bonus venga riconosciuto, tuttavia accetta qualsiasi decisione da parte del Sovrintendente sul fatto che restituisca o meno il bonus; il **Consigliere MENINI** condivide l'intervento del Vicepresidente Pani e nell'aggiungere che il Sovrintendente ha fatto l'indispensabile per mantenere un livello di attenzione nei confronti del teatro, precisa che nel settore aziendale i bonus vengono riconosciuti a fronte di risultati ben precisi. Il concetto del bonus è quello di portare avanti una attività che in qualche modo migliora la produzione e la qualità della produzione.

Inoltre, fa riferimento allo streaming che attualmente è svolto da Primocanale, di cui ha chiesto più volte i costi e il ritorno di immagine e commenta che strutturalmente non concorda la scelta di avere affidato a terzi questo servizio, che da anni è stato svolto da alcuni dipendenti del Teatro.

Termina il dibattito sul riconoscimento del premio di risultato al Sovrintendente con tre pareri positivi e due negativi, pertanto il Consiglio di Indirizzo delibera di riconoscere detto bonus al Sovrintendente.

Il PRESIDENTE conferma che nella prossima seduta consiliare verrà posta all'ordine del giorno la procedura per la valutazione delle performance del Sovrintendente per quanto riguarda il 2021 e gli anni successivi.

Il SOVRINTENDENTE prende nuovamente parte alla riunione.

Il PRESIDENTE propone di procedere all'approvazione del bilancio consuntivo. Seguono i diversi interventi: **il Consigliere PIRONDINI** rammenta l'importanza di programmare l'assemblea dei soci; **il PRESIDENTE** invita il Sovrintendente a predisporre la convocazione entro il mese di luglio; **il Consigliere REGGIO** richiama l'attenzione su Villa Gruber e ritiene si debba procedere alla sua svalutazione e che ciò non comporta un impatto negativo sul conto economico; **il PRESIDENTE** propone di avviare questa procedura nel 2021 tenuto conto che questo tema è stato affrontato in questo anno; **il Vicepresidente PANI** fa presente che l'argomento è stato affrontato in Consiglio forse nella seduta di febbraio a seguito della nota della Questura che denunciava lo stato di degrado del cespite e aggiunge che comunque gli uffici amministrativi preposti avrebbero dovuto porsi il problema per tempo, portando il tema all'attenzione; **il PRESIDENTE** sottolinea che non può accettare di avere un bilancio in perdita; **il Vicepresidente PANI** puntualizza l'esistenza nell'ordinamento dell'obbligo di rispettare il vincolo del pareggio del bilancio a cui è chiamata la Fondazione, ma osserva che questo deve avvenire non in frode ma nel rispetto della legge e di tutti i principi normativi coinvolti, senza dimenticare mai che il pareggio di bilancio è il minimo necessario in funzione del raggiungimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Fondazione.

Il Consigliere MENINI riferisce di un errore di data nei manifesti; **il SOVRINTENDENTE** spiega che è stato compiuto un errore dall'ufficio di comunicazione che è stato corretto.

Interviene **il Consigliere PIRONDINI**, il quale referendosi alla nuova struttura della comunicazione evidenzia l'opportunità di fissare degli obiettivi da perseguire ben definiti all'interno della retribuzione, nello specifico nel caso del Dott. Pogliani. La ritiene una prassi che la Fondazione deve adottare.

Il PRESIDENTE si dichiara d'accordo e desidera mettere a verbale che i contratti dei

consulenti devono prevedere una parte variabile legata all'individuazione di obiettivi annuali al cui raggiungimento è subordinata la corresponsione del premio.

Il PRESIDENTE propone di votare il bilancio e di verificare se rivedendo i valori della Palazzina Liberty il bilancio viene mantenuto in attivo. Qualora si rendesse possibile questa circostanza invita a procedere in tal senso, in caso contrario l'operazione verrà rinviata al prossimo anno.

Interviene il **Vicepresidente PANI** il quale ritiene che non ci sia alcun impatto sul conto economico, ma si rimette all'opinione del Collegio.

Prende la parola il **DIRETTORE AMMINISTRATIVO** il quale comunica la notizia, appena giunta dalla direzione amministrativa, ovvero che nel 2011 la registrazione risulta in conto economico nel conto contributi pubblici in conto capitale; l'operazione inversa inevitabilmente genera una perdita.

Il SOVRINTENDENTE rileva che quelli sono i bilanci su cui fare dei controlli.

Il Vicepresidente PANI sostiene comunque che il bilancio vada rettificato nelle poste segnalate dal Collegio dei revisori per poi essere ripresentato riconvocando il Consiglio di Indirizzo, dopo un passaggio presso l'organo di controllo, entro 10 giorni. Risponde invece che posto di fronte al fascicolo presentato in oggi, con riguardo all'approvazione del bilancio, che il suo voto è negativo.

Il Consigliere PIRONDINI si esprime nuovamente a favore del bilancio con le premesse precedentemente formulate.

Il Consigliere REGGIO è dell'avviso che in questo bilancio ci sia spazio per avviare un primo passo relativamente alla svalutazione dell'immobile di Villa Gruber recuperando risorse dalle altre voci; operazione che potrà essere conclusa nell'anno successivo.

Nel condividere le interpretazioni del Collegio dei Revisori afferma che il suo parere favore al bilancio è condizionato da questo passaggio che ha lo scopo di dare un segnale di chiarezza e trasparenza.

Il PRESIDENTE nel manifestare il suo apprezzamento per la proposta costruttiva del Consigliere Reggio, osserva che utilizzando una parte di quelle risorse destinate al pagamento dei fornitori, si potrebbe dare corso a questa operazione ed invita a procedere in tal senso fermo restando che il bilancio deve rimanere in attivo e che la svalutazione completa di Villa Gruber avverrà nel 2021.

Il Consigliere REGGIO tranquillizza il Presidente sul fatto che la svalutazione dell'immobile di Villa Gruber non ha, in ogni caso, conseguenze sulla liquidità per il pagamento dei fornitori.

Il **PRESIDENTE** conclude puntualizzando che il bilancio consuntivo 2020 viene approvato con tre voti favorevoli, uno negativo e un astenuto.

Il **Consigliere MENINI** chiede di modificare il suo voto: esprime il parere contrario.

Il **PRESIDENTE** raccomanda di mettere a verbale la convocazione dell'assemblea dei soci, il bonus del Sovrintendente e la modifica dei valori della Palazzina Liberty di Villa Gruber.

Alle 17.30 non essendoci altri argomenti da affrontare, ringrazia i presenti e chiude la seduta.

Il Segretario
(Delfina Figus)

Il Presidente
(Marco Bucci)